



IA A SCUOLA, LE LINEE GUIDA EUROPEE

La Commissione Europea ha approvato nuove Linee guida sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nelle scuole, specificando che il **riconoscimento delle emozioni** è generalmente vietato, tranne in alcune eccezioni, come motivi medici o di sicurezza.

L'uso di **sistemi di tracciamento oculare** per monitorare gli **esami online** è consentito se non mira a dedurre emozioni. Tuttavia, l'IA non può essere utilizzata per **valutare il benessere o la motivazione degli studenti**.

Le Linee guida entreranno in vigore dal 2 febbraio 2025, con sanzioni per le violazioni a partire dal 2 agosto 2025.

PUBBLICATO SU: <https://www.tecnicadellascuola.it/ia-a-scuola-nuove-linee-guida-ue-si-a-strumenti-utili-per-formare-i-docenti-o-che-beccano-chi-copia-in-classe-in-quali-casi>



IA A SCUOLA, COME SI MUOVE L'ITALIA

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta trasformando l'educazione in Italia, con un **progetto pilota** avviato dal Ministero dell'Istruzione in 15 classi di scuole superiori in diverse regioni. L'obiettivo è personalizzare l'apprendimento e supportare gli studenti, utilizzando **assistenti virtuali nelle materie STEM e nelle lingue straniere**. Dopo due anni, l'Invalsi valuterà i risultati per decidere un possibile ampliamento dell'uso dell'IA in tutte le scuole italiane entro il 2026.

Il Ministero sta anche sviluppando linee guida nazionali per un **utilizzo etico e responsabile** dell'IA, garantendo la privacy degli studenti e la formazione del personale scolastico. La sperimentazione ha avuto esiti positivi e si prevede un accompagnamento delle scuole nell'adozione di queste tecnologie, con l'intento di rendere il sistema educativo più inclusivo e competitivo. Un approccio consapevole all'IA è essenziale per massimizzare i benefici e minimizzare i rischi.

ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Rosalia Cimino nell'articolo "L'Intelligenza Artificiale a scuola: sperimentazioni e linee guida per un futuro digitale": <https://www.lascuolaoggi.it/linee-guida-intelligenza-artificiale-scuola/>

GLO E PRIVACY: SANZIONI A SCUOLA

Fa riflettere l'iniziativa del Garante Privacy italiano che ha sanzionato un istituto scolastico per aver inviato il calendario delle riunioni dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione) contenente le iniziali degli studenti con disabilità.

Perché? Il Garante ha stabilito un **principio fondamentale**: anche le sole iniziali, in un contesto ristretto come quello scolastico, permettono l'identificazione degli studenti; la convocazione stessa dei GLO è considerata un dato relativo alla salute, quindi particolarmente sensibile; la **violazione accertata** riguarda gli **articoli 5, 6 e 9 del GDPR**.

Quali sono le indicazioni pratiche per le scuole?



PUBBLICATO SU: <https://www.orizzontescuola.it/scuola-invia-calendario-riunioni-glo-con-iniziali-degli-studenti-con-disabilita-sanzione-di-1-000-euro-dal-garante-per-la-privacy/>



ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Lara La Gatta nell'articolo "Relazioni sindacali: nell'ambito del diritto di affissione, la scuola può comunicare alle OO.SS. le mail istituzionali del personale dipendente?": <https://www.tecnicaldellascuola.it/relazioni-sindacali-nellambito-del-diritto-di-affissione-la-scuola-puo-comunicare-alle-oo-ss-le-mail-istituzionali-del-personale-dipendente>

EMAIL DOCENTI OFF-LIMITS PER SINDACATI

L'uso degli indirizzi email istituzionali dei dipendenti pubblici da parte dei sindacati è un tema controverso in vista delle elezioni RSU di aprile 2025. Il **Garante** ha stabilito che la consegna degli elenchi di email è consentita solo se prevista da una legge specifica, lasciando alle amministrazioni il compito di garantire il rispetto della privacy.

Questa posizione ha bloccato una **clausola del contratto collettivo di novembre 2023**, che obbligava le amministrazioni a fornire tali elenchi.

Nelle scuole, ciò potrebbe portare a un'applicazione disomogenea delle regole sulla comunicazione elettorale. Per evitare disparità, è necessaria l'istituzione di un tavolo di confronto tra ARAN, sindacati e Garante Privacy, affinché vengano definite regole chiare. Con meno di quattro mesi rimasti alle elezioni, i sindacati devono trovare una soluzione rapida per garantire una comunicazione equa per i lavoratori pubblici.

SOCIAL MEDIA INCASTRANO VANDALI A SCUOLA

Il Garante Privacy ha stabilito che le **foto pubblicate dagli studenti sui social durante l'occupazione** di una scuola possono essere utilizzate per identificare i responsabili di vandalismi. Questa decisione deriva da un caso in un liceo romano, dove gli studenti hanno documentato le loro azioni online. Il Garante ha chiarito che la scuola può usare queste immagini per avviare procedimenti disciplinari, risarcire danni e denunciare reati, poiché agisce nell'interesse pubblico. Inoltre, ha evidenziato che gli studenti, pubblicando le foto, mostrano un comportamento che contraddice il loro desiderio di riservatezza.

Un caso specifico ha portato a una sanzione per una studentessa, con ricorsi dei genitori respinti. La decisione sottolinea che i **social network non sono esenti da responsabilità** e le scuole possono tutelare il patrimonio pubblico e il diritto all'istruzione.



PUBBLICATO SU, PREVIO LOGIN: <https://www.federprivacy.org/strumenti/accesso-ristretto/scuola-le-foto-postate-sui-social-sono-validi-come-prova-per-incastrare-i-vandali>

OK ALLA CONVOCAZIONE INFORMALE DEL DIPENDENTE

Una recente sentenza del Tribunale di Forlì (n. 290 del 17 dicembre 2024) ha stabilito la **legittimità della convocazione verbale** di un dipendente scolastico da parte del dirigente, mettendo in evidenza anche la tutela della privacy in tali situazioni.

Il caso riguardava una collaboratrice scolastica che si era rifiutata di presentarsi nell'ufficio del preside dopo una convocazione informale tramite una collega, a seguito di un diverbio sulle ferie. La dipendente ha giustificato il rifiuto con la necessità di una autorizzazione scritta e una presunta violazione della riservatezza.

Tuttavia, **il tribunale ha ritenuto legittima la sanzione disciplinare della sospensione per un giorno**, affermando che il comportamento della dipendente violava l'obbligo di collaborazione e che la richiesta di recarsi negli uffici era da considerarsi come un ordine del superiore. La questione della privacy è stata considerata non rilevante, poiché la comunicazione era neutra. Infine, la sentenza ha evidenziato che non ci sono obblighi specifici nel CCNL riguardo alla forma della convocazione, rendendo quindi legittima la convocazione orale.



PUBBLICATO SU, PREVIO LOGIN: <https://www.federprivacy.org/strumenti/accesso-ristretto/il-preside-puo-fare-convocazioni-informali-dei-dipendenti-nessuna-violazione-privacy>



TUTTE LE INFO SU COME FARE RICHIESTA, TEMPI E MODALITÀ: <https://www.orizzontescuola.it/accesso-agli-atti-a-scuola-procedura-a-chi-rivolgere-la-richiesta-come-inviarla-tempi-di-attesa-scheda/>

ACCESSO AGLI ATTI NELLA SCUOLA, GUIDA PRATICA

La procedura di accesso agli atti scolastici, è un diritto garantito dalla Legge 241/1990 in materia di trasparenza amministrativa. Pertanto, vediamo di far chiarezza. Esistono **tre tipologie di accesso**: 1. **Documentale**, per documenti di interesse diretto; 2. **Civico semplice**, per dati che la scuola deve pubblicare; 3. **Civico generalizzato**, per dati ulteriori senza interesse diretto.

L'accesso può essere negato per tutela della privacy o mancanza di interesse legittimo. In caso di diniego, è possibile ricorrere al Responsabile Trasparenza, al Difensore Civico o al TAR.

+197% DEGLI ATTACCHI HACKER VIA EMAIL

Il rapporto di Acronis sulle minacce informatiche per il secondo semestre del 2024 evidenzia un aumento del 5% degli attacchi ransomware, colpendo principalmente i settori di trasporti, sanità e manifatturiero. **L'errore umano** resta l'anello debole della sicurezza.

Gli attacchi via email sono triplicati, con il phishing come modalità più diffusa (74%). L'uso dell'intelligenza artificiale da parte dei cybercriminali ha reso i malware più sofisticati.

L'Italia si colloca **tra i paesi più colpiti**, evidenziando la necessità di rafforzare le difese. Acronis ha bloccato oltre 48 milioni di URL dannosi nel quarto trimestre del 2024. Il rapporto include suggerimenti strategici per migliorare la cybersecurity e prevenire attacchi futuri.

PUBBLICATO SU: <https://www.federprivacy.org/informazione/societa/aumentati-del-197-gli-attacchi-hacker-veicolati-tramite-email-e-il-31-dei-messaggi-ricevuti-e-spam>

EDPB SU IA E PRIVACY

L'Opinione 28/2024 del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB) tratta le problematiche di privacy legate all'intelligenza artificiale (IA).

Anonimizzazione dei modelli IA - L'EDPB evidenzia la difficoltà di ottenere un'effettiva anonimizzazione, poiché i modelli possono ancora permettere l'estrazione di dati personali. È necessario dimostrare che i dati non possono essere estratti né attraverso interazioni con il modello, richiedendo documentazione e misure tecniche adeguate.

Legittimo interesse - L'uso del legittimo interesse per il trattamento dei dati richiede un'analisi attenta, composta da tre fasi: identificazione di un interesse concreto, necessità del trattamento e bilanciamento con i diritti degli interessati. La trasparenza e la possibilità di esercitare i propri diritti sono fondamentali.

Conseguenze del trattamento illecito - Le conseguenze variano in base alla presenza e al trattamento dei dati. L'EDPB delinea tre scenari che coinvolgono responsabilità diverse a seconda del titolare dei dati e della loro anonimizzazione.

In conclusione, l'Opinione rappresenta un progresso nella regolamentazione dell'IA, ma è necessaria una maggiore chiarezza e cooperazione per garantirne l'applicazione.



PUBBLICATO SU: <https://www.federprivacy.org/informazione/primopiano/la-posizione-di-garanti-europei-sui-modelli-di-intelligenza-artificiale-quali-sono-le-conseguenze-del-trattamento-illecito-dei-dati-personali>



LIQUIDLAW VI ASPETTA A DIDACTA

Dal 12 al 14 marzo ci trovi a Didacta Firenze, presso lo Stand J40, al Piano Terra del Padiglione "Spadolini", nella splendida cornice della Fortezza da Basso.

Ti presenteremo e, se lo vorrai, potrai esplorare **ROOME Scuola**, la piattaforma firmata LiquidLaw, costruita attorno ai tuoi bisogni, dove potrai realizzare ed implementare la tua transizione digitale.

Inoltre, abbiamo pensato a degli appuntamenti formato **Talk** su temi cruciali nel contesto scolastico come **Amministrazione Digitale e Privacy** la cui importanza è aumentata notevolmente con l'introduzione di tecnologie digitali nell'istruzione. Metti "Mi piace" sulla nostra Fanpage per aggiornamenti sui Talk e, da oggi in poi, sulle ultime notizie relative al mondo scuola.

PUBBLICATO SU: https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=1188253026638889&id=100063626074160&rdid=eg5EUrohN48S1oiA#